

## 6. Riflessioni sulla Parola della Festa della Sacra Famiglia - C

**Un Dio che si fa uomo, perchè l'uomo possa farsi Dio  
e sceglie la strada più semplice: la Sacra Famiglia**

*Per l'immenso dono della tua **incarnazione, passione, morte e risurrezione**,  
noi ti contempliamo, ti adoriamo e preghiamo.*

Fermati e pensa, rifletti, **contempla**, prega.

Dall'eternità Padre, Figlio e Spirito Santo, hanno previsto e desiderato con infinita Misericordia, che **tutti noi**, semplici creature, **potessimo entrare a far parte della relazione d'amore** che unisce le tre persone della Trinità, per sempre.

**La strada** che la Trinità ha scelto per realizzare questo progetto è la più semplice e la più umana, quella da cui tutti siamo passati: il grembo di una donna, **il grembo di Maria**.

**Dall'eternità Maria** è stata voluta, amata, preparata come un capolavoro perfetto perchè potesse dare carne e sangue al Figlio di Dio.

- **Il cuore vivo di questo progetto è Gesù**, il Figlio che si fa uomo, uomo perfetto e quindi è **il nuovo Adamo**, e dà origine ad un'umanità nuova.
- Proprio per questo, **Maria, scelta per generarlo, è davvero la nuova Eva**, la donna perfetta, come Dio l'ha sognata da sempre.
- E noi la ammiriamo mentre stringe tra le braccia quel tenero bambino in cui è presente la Santissima Trinità nel Figlio incarnato e **la proclamiamo Madre di Dio**.

Ascoltiamo un filosofo francese, **Jean-Paul Sartre**, che mentre era prigioniero a Treviri nel 1941, ebbe una autentica illuminazione e si esprime così:

*«Sul volto di Maria è apparso uno stupore che non apparirà mai più sul volto di una creatura. Maria, infatti, è l'unica creatura che, stringendo al petto Suo Figlio, può dirgli: «Dio mio!». Ed è l'unica creatura che, pregando il Suo Dio, può dirgli: «Figlio mio!». L'ha portato nove mesi e gli dà il seno e il suo latte diventerà il sangue di Dio. Il Cristo è il suo bambino.*

*Maria sente nello stesso tempo che Gesù è suo figlio, il suo piccolo, e che è Dio. Lo guarda e pensa: «Questo Dio è mio figlio. Questa carne divina è la mia carne. È fatta di me, ha i miei occhi e la forma della sua bocca è la forma della mia. Mi assomiglia. È Dio e mi assomiglia!».*

*Un Dio piccolo che si può prendere fra le braccia e coprire di baci, un Dio caldo che respira e sorride».*

- «**Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù**», dice papa Francesco
- **sposo di Maria e come un padre per Gesù**, «si pose al servizio dell'intero disegno salvifico»,
- Anche **a Giuseppe, Dio ha rivelato i suoi disegni**; e lo ha fatto **tramite i sogni**
- In ogni circostanza della sua vita, **Giuseppe seppe pronunciare il suo "fiat"**, come Maria nell'Annunciazione e Gesù nel Getsemani.
- **Dio interviene per mezzo di eventi e persone**. Giuseppe è l'uomo mediante il quale Dio si prende cura degli inizi della storia della redenzione.
- **Egli è il vero "miracolo" con cui Dio salva il Bambino e sua madre**.
- **Ha saputo decentrarsi, mettere al centro della sua vita Maria e Gesù**.
- **La felicità di Giuseppe** non è nella logica del sacrificio di sé, ma del **dono di sé**.
- La Chiesa oggi ha bisogno di PADRI così.

Meditando la vita della Santa Famiglia, il tuo cuore possa esplodere in **un inno di lode e di ringraziamento all'infinita Misericordia del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo** che nella donna nuova, Maria, e soprattutto nell'uomo nuovo, Gesù, mostrano concretamente quello che hanno preparato anche per te, per me, per tutti.

## Beata la famiglia

Beata la famiglia **aperta alla vita**,  
che accoglie i figli come un dono,  
valorizza la presenza degli anziani,  
è sensibile ai problemi di chi è povero e soffre.

Beata la famiglia che **trova il tempo** per dialogare,  
svagarsi e fare festa insieme.

Beata la famiglia che **prega insieme**  
e affida a Dio preoccupazioni e speranze

Beata la famiglia in cui **i contrasti non sono un dramma**  
ma una palestra per crescere.

Beata la famiglia **dove regna la pace** al suo interno e con tutti;  
in essa mette radici la pace del mondo.

Beata la famiglia **in cui vivere è gioia**, allontanarsi è nostalgia,  
tornare è festa.

Beata la famiglia che **non è schiava della televisione**

Beata la famiglia che vive **in sintonia con la storia di tutti i popoli**  
e si impegna per la costruzione di un mondo più umano.